© Biodiversity Heritage Library, http://www.biodiversitylibrary.org/;download www.zobodat.at

alle diese Merkmale variiren bei verschiedenen Varietäten, wie die drei ersten Merkmale bei dem turkestanischen Flußkrebs.

2) Es existiren Zwischenstufen, die den *A. pachypus* und *A. leptodactylus* verbinden (Osero Bieloë, Rjasanisch. Gouvernem. A. P. Fedtschenko), so wie auch den *A. fluviatilis* und den *A. leptodactylus* (Gouvernm. Tula und Moscau).

3) Beinahe jede gesonderte Örtlichkeit besitzt ihre Varietät.

4) Alle russischen Varietäten (exclusive des Amurbassin) können in drei Untergruppen getheilt werden: 1) Baltische (*A. fluviatilis*), 2) Schwarzmeer-Kaspische (*A. leptodactylus*, *pachypus*, *angulosus*, *colchicus* und andere zahlreiche Varietäten) und 3) Aralische (turkestan. Flußkrebs). Die zwei ersten sind durch Zwischenstufen verbunden. Es ist nicht unmöglich, daß solche verbindende Zwischenformen auch für die unter 2 und 3 gefunden werden können. Alle diese Untergruppen bilden eine Gruppe (*A. nobilis*), welche der westlicheuropäischen (*A. torrentium* mit ihren Varietäten: *A. saxatilis*, *pallipes*, *tristis*, *fontinalis* etc.) und der Amur-Japanischen (*A. dauricus*, *Schrenckii*, *japonicus* etc.) Gruppe an die Seite gestellt werden kann. Was diese drei Gruppen betrifft, so sind hier keine Zwischenstufen nachgewiesen.

Moskau, 29. Februar 1884.

3. Ricerche intorno alla distribuzione dei colori nel regno animale.

Pel dott. Lorenzo Camerano.

eingeg. 27. März 1884.

La questione dello sviluppo dei colori dei vegetali e degli animali venne molto discussa dai naturalisti dopo le opere del Darwin e del Wallace. Il Magnus, il Gladstone e sopratutto l'Allen[1] hanno ricchiamato ultimamente l'attenzione dei naturalisti sulle questioni relative all' origine delle colorazioni dei viventi.

Il Wallace diede qualche anno fa[2] una classificazione dei colori degli animali, che è a mio avviso fra le migliori e certamente più sostenibile di quella proposta dall' Allen nell' opera sopra citata. Il Wallace lamenta la mancanza di osservazioni e di ricerche sistematicamente condotte intorno alle colorazioni dei vari gruppi animali. In un lavoro che io ho teste presentato alla R. Accademia delle scienze di

---

[1] The Colour Sense, Its Origin and Development, an Essay in Comparative Psychology. London, 1879.

[2] Tropical Nature. London. 1878.

© Biodiversity Heritage Library, http://www.biodiversitylibrary.org/;download www.zobodat.at

Torino ho cercato di studiare la distribuzione dei colori nel regno animale passando partitamente in rassegna tutti i gruppi animali.

Io sono giunto alle conclusioni principali seguenti:

Per ordine di frequenza nel regno animale si trovano i colori seguenti 1° Bruno, 2° Nero (Io considero il nero, il bianco ed il grigio come colori, poichè nel regno animale io non ho trovato il nero, il bianco assoluto, si tratta sempre o di una tinta molto cupa o di una tinta molto diluita) 3° Giallo e Grigio e Bianco. 4° Rosso, 5° Verde, 6° Azzurro, 7° Violetto.

Il Nero, il Bruno ed il Grigio sono più abbondanti e più sviluppati nei Vertebrati e negli Artropodi. Il Rosso e il Giallo sono invece più abbondanti negli animali inferiori. Il Verde è frequentissimo negli animali inferiori; lo è meno nei Molluschi e cosa notevole torna ad essere abbondante nei Vertebrati. — Il Violetto e l'Azzurro sono i colori più scarsi, il Violetto sopratutto; essi tuttavia si trovano in quasi tutti i gruppi di animali — Il Bianco è sparso poco regolarmente; esso abbonda tuttavia principalmente nelle specie acquaiuole.

Le colorazioni degli animali sono nel loro complesso essenzialmente in stretto rapporto col mezzo nel quale essi vivono.

Gli animali parassiti hanno colorazioni meno spiccate e meno variate di quelli non parassiti.

Gli animali acquaiuoli hanno generalmente colorazioni più uniformi e meno intense dei terrajuoli.

Gli animali pelagici hanno colorazioni poco spiccate e deboli le quali sono in rapporto colla trasparenza del corpo.

I grandi volatori fra gli Uccelli hanno generalmente colorazioni poco appariscenti.

Gli animali marini che vivono fra le alghe ed in luoghi ricchi di vegetazione sottomarina hanno un sistema di colorazione più variato e più vivace di quelli che vivono fra le rocce e sul fondo sabbioso.

Gli animali terrajuoli che vivono nelle foreste, fra le erbe, sui cespugli, sui fiori etc. hanno colorazioni più varie è più spiccate, di quelli che vivono in luoghi deserti, brulli, sabbiosi o rocciosi.

Non vi è un rapporto generale e costante fra la colorazione degli animali e il loro genere di nutrimento, contrariamente a quanto sostiene l'Allen. Animali insettivori che vivono fra le erbe e fra i fiori hanno spesso colorazioni brillanti e variate; mentre animali fitofagi o carpofagi che non vivono consuetamente fra le erbe ed i fiori hanno colorazioni ossure ed uniformi.

In generale quanto più un gruppo di animali è ricco di specie tanto più varia è la sua colorazione ed in molti casi anche si può dire anche: tanto più è vivace.

© Biodiversity Heritage Library, http://www.biodiversitylibrary.org/;download www.zobodat.at

Lo sviluppo dei colori non è in ragione diretta della quantità di luce che l'animale può ricevere.

Lo sviluppo dei colori è in diretto rapporto collo sviluppo generale dell' animale; la denutrizione e lo stato patologico producono un indebolimento della colorazione.

I climi molto secchi inscuriscono le colorazioni; mentre quelli molto umidi tendono a rischiararle. I colori degli animali variano col variare dell' altezza dei luoghi sul livello del mare. Più si sale più le tinte diventano intense.

Le specie limitate alle isole hanno spesso colorazioni più oscure di quelle continentali.

Le varie regioni zoologiche hanno, a quanto pare, alcuni colori più o meno abbondanti. Nella regione paleartica abbondano: il bianco, il grigiastro, il nero ed il gialliccio. Nella regione etiopica sono molto sviluppati il gialliccio, il bruno. Nella regione neotropicale vi è grande sviluppo di verde e di rosso. Nella regione indiana troviamo grande abbondanza di toni gialli. Nella regione australiana predominano le tinte oscure e sopratutto il nero.

Generalmente nei vari gruppi animali le forme più grosse hanno colorazioni più uniformi di quelli di mole più piccola dello stesso gruppo.

Le parti che sono meno invista in quasi tutti i gruppi di animali sono spesso vivacemente colorite o macchiettate, mentre le altre hanno colorazioni uniformi ed oscure.

I colori sessuali sono in stretto rapporto collo sviluppo generale dell' animale. I maschi hanno in generale colorazioni più vivaci. In vari casi tuttavia nei quali le femmine sono più grosse e più forti dei maschi, esse sono anche più vivacemente colorite.

La colorazione dei giovani è spesso diversa da quella degli adulti ed è simile per lo più a quella delle femmine nelle quali perciò si ha un fenomeno di neotenia o meglio di ebasosia. I giovani di specie molto diverse nel colore dello stato adulto sono spesso molto simili fra loro.

Torino, R. Museo Zoologico, 24. Marzo 1884.

4. The supposed taking-in and shedding-out of water in relation to the vascular system of Molluscs.[1]

By E. Ray Lankester, Professor in London.

eingeg. 30. März 1884.

1) The supposition that water is admitted by pores into the vascular system of Molluscs and there mingles with the blood, is favoured

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: Zoologischer Anzeiger

Jahr/Year: 1884

Band/Volume: 7

Autor(en)/Author(s): Camerano Lorenzo

Artikel/Article: 3. Ricerche intorno alla distribzione dei colori nel regno animale 341-343